

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**OLIVA.** Domando la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Ma credo che anche altri avessero chiesta la parola per un fatto personale. Esprime ella l'opinione di tutti?

**OLIVA.** Perdoni: io non intendo che di esprimere la mia.

L'onorevole Cortese ha voluto fare un'allusione, non so quanto *cortese*, a quelli che erano iscritti per parlare sul progetto della Commissione: egli ha supposta una leggerezza veramente straordinaria in quelli che, dopo avere presa l'iscrizione per parlare sul progetto di legge sull'amministrazione centrale, ora chiedessero o votassero per un rinvio.

**CORTESE.** Domando la parola.

**OLIVA.** Io mi sento di dover votare, non dirò per un rinvio indefinito, e nemmeno per la proposta dell'onorevole Pissavini, di cui riconosco però la ragionevolezza, e che so sincera ed aliena da qualunque secondo pensiero, ma per una proposta conciliante, per esempio, quella del signor ministro delle finanze, il quale concedeva molto di più alla proposta Alfieri di ciò che non volesse concedere l'amico mio La Porta. Se noi crediamo di dover chiedere o votare un rinvio, non è certo, o signori, perchè non abbiamo seriamente studiato il progetto, come crede l'onorevole Cortese; ma egli ha potuto udire dallo stesso onorevole presidente della Commissione come, benchè le modificazioni introdotte non siano di grande entità, pur qualche modificazione di entità ci deve essere, e tale per conseguenza da giustificare la domanda dell'onorevole Alfieri alla quale io m'unisco.

Non si tratta, o signori, di una discussione di principii; non intendiamo di fare una discussione puramente accademica; noi dobbiamo portare la nostra discussione sui particolari della legge, sui modi con cui i principii furono applicati in questo progetto; ed è per ciò indispensabile che noi di questi particolari ci occupiamo con tutta la serietà necessaria.

Ora, da una rapida lettura che si è potuto dare a questa nuova relazione che oggi venne distribuita, certamente di queste modificazioni nei particolari, se non moltissime, molte abbiamo potuto riscontrare importanti. (*Segni di diniego dell'onorevole Correnti*)

Se non molte, poche. L'onorevole Correnti fa segni di diniego: però ve ne sono alcune la cui importanza non potrà certo contestare: per esempio, le attribuzioni che spetterebbero ai delegati; i Consigli di prefettura non sarebbero più regolati come nel progetto antecedente, vi sarebbero modificazioni. Insomma io non voglio entrare in quest'esame, non accenno che a codesti punti principalissimi, i quali valgono a provare che differenze sostanziali esistono tra l'uno e l'altro progetto.

Per ciò noi protestiamo contro qualunque sospetto che per noi si voglia ritardare la discussione d'un di-

segno di legge, di cui riconosciamo l'importanza, e la riconosciamo tanto più che abbiamo argomenti da provare che questa riforma non è tale che il paese possa contentarsene. Con tutto ciò dobbiamo insistere perchè qualche giorno di rinvio ci si accordi. È per ciò che accetto interamente la proposta dell'onorevole ministro.

**PRESIDENTE.** Ci sono tre proposte.

**CORTESE.** Ho chiesto di parlare per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Mi pare che non occorra. L'onorevole Oliva ha solo accennato ad un sospetto, senza nominare alcuno.

**CORTESE.** Domando perdono: non ha accennato ad un sospetto, disse che ho fatto una proposta con molta leggerezza.

*Voci.* No! no! Ha detto il contrario!

**PRESIDENTE.** Ha creduto che ella abbia detto che leggermente si sieno iscritti.

**CORTESE.** Allora mi restringerò a dire che le parole mie sone state giustificate da quanto ha detto l'onorevole Oliva, poichè egli ci ha dato ancora una prova che sarebbe prontissimo ad entrare nella discussione generale. Ciò autorizza a supporre che sieno pronti eziandio gli altri che si sono iscritti pei primi. Perciò prego l'onorevole Oliva di rinunciare alla sua proposta, e così guadagneremo tempo. Del resto non disento che la discussione cominci martedì.

**PRESIDENTE.** Ci sono tre proposte: una è dell'onorevole Pissavini, perchè sia rinviata la discussione alla prima tornata del mese di gennaio.

*Una voce.* Ciò è dopo le vacanze natalizie.

**PISSAVINI.** Dopo le esplicite dichiarazioni fatte dall'onorevole mio amico Oliva, dichiaro di non insistere nella mia proposta. Preveggo però essere impossibile che la discussione di questa legge sia terminata prima delle vacanze di Natale. (*Interruzioni*)

Abbiano la compiacenza d'ascoltare le mie brevi parole senza interrompere; noi da questa parte non interrompiamo. Era questa, fra le altre che addussi prima, la ragione che mi ha suggerito a presentare alla Camera la mia proposta. A mio avviso, la discussione sulla legge pel riordinamento dell'amministrazione centrale o non bisogna incominciarla o bisogna porla a termine prima delle vacanze natalizie.

Sì, o signori, lo ripeto, una legge di sì grave importanza va discussa senza interruzione, e coloro che facevano delle interruzioni non vorranno negare che, prima che siano discussi i cento cinque articoli di cui si compone la legge, sarà giocoforza discutere la legge che il Ministero proporrà fra poco per l'esercizio provvisorio del bilancio per due o tre mesi.

Ecco, o signori, il motivo che mi spinse a presentarvi la mia proposta.

**PRESIDENTE.** Allora l'onorevole Pissavini (avendo ritirato la sua proposta, rimane l'altra del deputato La